



COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
(Provincia di Napoli)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 454 del 08-11-2013

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2013 –CONFERMA ALIQUOTA..

L'anno duemilatredici il giorno otto del mese di Novembre alle ore 19:15 e prosiegua si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Sindaco - AVV. VINCENZO CATAPANO -
e sono presenti ed assenti i seguenti Sigg:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LEONE DOLORES	X	
2	ANDREOLI TOMMASO	X	
3	FERRARO PIETRO ANTONIO	X	
4	MIRANDA LUIGI	X	
5	ARCHETTI LORENZO	X	

Assiste il **Segretario Generale Dr. LOMBARDI EGIZIO** incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta deliberativa;

- Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 D.Lg.vo n.267/2000 nella predetta proposta:

Con voti unanimi favorevolmente espressi,

D E L I B E R A

di approvare come ad ogni effetto approva l'allegata proposta di deliberazione che formaparte integrante e sostanziale della presente.

di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Premesso che:

- Con D.L.vo 28.9.1998 n. 360 è stata istituita l'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;
- che tale addizionale è formata da una parte fissata dallo Stato e una parte, opzionale, variabile da Comune a Comune entro limiti predeterminati;
- che la quota opzionale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del sopracitato D.L.vo 360/98 e successive modifiche ed integrazioni, può essere deliberata dai Comuni, con provvedimento da pubblicare su sito informatico individuato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno;
- che la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- che l'addizionale comunale si applica sull'imponibile ordinario, al netto degli oneri deducibili, con pagamento a saldo delle imposte relative alla dichiarazione dei redditi e, per i lavoratori dipendenti, all'atto del conguaglio di fine anno.

Visto il D. Lgs. n.360/1998, poi modificato dall'art.12, legge n.133/1999, dall'art.6, comma 12, legge n.488/1999 e dall'art.28, legge n.342/2000, nell'ambito del processo di decentramento fiscale.

Richiamato l'art. 1, commi 142/143 della legge finanziaria 2007 (L. n. 296/2006) , che apporta modifiche normative in tema di addizionale comunale all'IRPEF;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 99 del 12.05.2008 che introduceva e fissava l'addizionale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche al valore dello 0,80%;

Richiamata la delibera di C.C. n. 117 del 26.05.2008 che approvava il regolamento sull'addizionale comunale all'IRPEF;

Richiamata la delibera di C.S. n. 296 del 28.06.2012 che confermava l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8%

Ritenuto di dover provvedere in merito al fine di assicurare l'equilibrio del Bilancio di Previsione 2013 senza riduzione del livello dei servizi attualmente erogati e nel contesto di una scelta di politica finanziaria tendente alla riduzione dei costi ed al mantenimento delle tariffe confermare l'addizionale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche al valore dello 0,80%;

Attesa la competenza della Giunta Comunale ai sensi del combinato disposto degli art.42 e 48 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- Visto l'art. 8 comma 1 del DL 102/2013 convertito in legge n. 124/2013 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già differito al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4-quater, lettera b), numero 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013.

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato il D.L. n. 112, convertito in L. 133;

Richiamato il D.L. n. 93, convertito in L. 126 del 24.07.2008, che all'art. 1, comma 7 testualmente recita: “ *Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e all'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché, per gli enti locali, gli aumenti e le maggiorazioni già previsti dallo schema di bilancio di previsione presentato dall'organo esecutivo all'organo consiliare per l'approvazione nei termini fissati ai sensi dell'articolo 174 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Resta fermo che continuano comunque ad applicarsi le disposizioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità interno, di cui ai commi 669, 670, 671, 672, 691, 692 e 693 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verificano il rispetto delle disposizioni di cui al presente comma, riferendo l'esito di tali controlli alle sezioni riunite in sede di controllo, ai fini del referto per il coordinamento del sistema di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato, da ultimo, dall'articolo 3, comma 65, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché alla sezione delle autonomie.* ”

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate comunali;

Propone alla Giunta Comunale

1. DI CONFERMARE per l'anno 2013 la medesima quota variabile dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8%;
2. di quantificare presuntivamente in € 1.000.000,00 il gettito annuo derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF;
3. di dare atto che il Settore Bilancio, Finanza e Tributi – Servizio Entrate – provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico individuato con decreto del Ministro dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministro della Giustizia ed il Ministro dell'Interno;
4. di proporre l'approvazione del presente provvedimento al Consiglio Comunale;
5. di nominare, quale Responsabile del procedimento, il Dott. Raffaele Ambrosio Responsabile del Servizio Finanziario;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dr. Raffaele Ambrosio)

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE ANNO 2013 –CONFERMA ALIQUOTA.

Sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica si esprime, ai sensi dell'art.49 del T.U. n. 267/2000

PARERE Favorevole

Lì, 08-11-2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SERVIZIO FINANZIARIO

Sulla presente proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n.267/2000, si esprime

PARERE Favorevole

A tal uopo si attesta, che l'impegno di spesa previsto dalla presente proposta trova copertura finanziaria come appresso evidenziato:

Lì, 08-11-2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Eventuale parere di conformità - art. 97 - comma 2 del T.U. n. 267/2000

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che il presente atto e' conforme a quello inserito nella procedura informatica.

Il Responsabile del Servizio Proponente

Approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Avv. Vincenzo Catapano

Il Segretario Generale

Dr. EGIZIO LOMBARDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del T.U. EE. LL.).

Dal Municipio _____	Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. n. 267/2000;

[] è diventata esecutiva anche per decorrenza termini il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio Comunale (art. 134 comma 3 del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li

L' IMPIEGATO ADDETTO

IL RESPONSABILE SERVIZIO

AA.GG. E ISTITUZIONALE

Dr. PASQUALE BOCCIA